la Repubblica Bari

Quotidiano

Data 12-04-2019
Pagina 16
Foglio 1

A Venezia

Il ritorno del mito così le opere di Pino Pascali eleggono dimora alla Biennale

ANTONELLA MARINO

La foto "Pulcinella" (1965) di Pino Pascali, stampa fotografica ai sali d'argento (Fondazione Pascali, Polignano)

La Fondazione Pino Pascali alla Biennale di Venezia. Da maggio a novembre il museo polignanese va in trasferta: prende parte alle attività collaterali della 58° edizione della kermesse lagunare, col sostegno della Regione e del Comune di Polignano. Il 9 maggio alle 18 c'è la preview della mostra "Pino Pascali - Dall'immagine alla forma", curata da Antonio Frugis e Roberto Lacarbonara con la direzione artistica di Rosalba Branà. (Info: 392.892.85.22). Nelle sette sale di palazzo Canavis, elegante edificio 700sco appena restaurato affacciato sul canale della Giudecca, cinque importanti sculture di Pascali dialogheranno con il corpus di fotografie dell'artista recentemente acquisito dalla Fondazione. «L'idea di partecipare è nata proprio a seguito di questa donazione, oltre 160 stampe e alcuni filmati inediti con spot pubblicitari che conservano tutto il girato», spiega la Branà. «Su questo abbiamo innestato una riflessione confrontando le foto, che Pascali usava come traccia progettuale insieme agli appunti grafici, con alcune opere. Lungo il percorso, in ciascuna stanza alcuni scatti sono messi in rapporto con una scultura che rivela affinità nell'impostazione». Sarà così possibile rivedere, dopo anni nei depositi, le *Botole ovvero Lavori in corso* (1968) della Galleria nazionale di Arte moderna di Roma, restaurate con la collaborazione del museo Pascali nell'ambito del progetto "Aperto per restauro" avviato lo scorso anno a Polignano in occasione del 50enario della morte dell'artista. E ancora, *Attrezzi Agricoli* (1968), *Contropelo* (1968), *La ricostruzione della Balena* (1966), di proprietà di Banca Intesa e mai esposta al pubblico. Insieme ai *9 mq di Pozzanghere* (1967), in prestito dalla Pinacoteca metropolitana di Bari. Ma la programmazione veneziana non si esaurisce qui. Nel bel giardino , durante i sei mesi sono previsti infatti incontri ed eventi che coinvolgono diverse istituzioni pugliesi. A partire dall'Accademia di Belle Arti di Bari, che a luglio animerà lo spazio con performance e interventi di studenti. La partnership coinvolge anche, con iniziative di musica, teatro e laboratori didattici, la Fondazione Petruzzelli, il Teatro pubblico pugliese, Puglia Promozione, la Fondazione Carnevale di Putignano, il Polo bibliomuseale di Brindisi e Lecce, i Presìdi del Libro, la Fondazione Paolo Grassi e la Fondazione Di Vagno. Mentre a settembre, con Apulia film commission, verrà presentato in anteprima il nuovo film su Pascali, *Pino*, per la regia di Walter Fasano.

Dal 9 maggio a palazzo Canavis in esposizione le foto dell'artista insieme con sculture e installazioni

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Cultura

Il ritorno del mito così le opere di Pino Pascali eleggono dimora alla Biennale

Valchiria dal timbro tedesco quattro ore col fiato sospeso

130195

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.